

Il Pdl è sempre più vicino, Bersani chiama Ingroia: «Chi non ci sostiene avvantaggia Berlusconi»

Data: Invalid Date | Autore: Giovanni Gaeta



ROMA, 15 GENNAIO 2013 - Tempi duri per **Pier Luigi Bersani**. Il segretario del Pd pensava probabilmente di avere già la carica di premier in tasca e che il suo avversario più ostico militasse proprio sotto la sua stessa bandiera: quel Matteo Renzi che, sconfitto nelle primarie, ha costretto a tornare nel semi-anonimato in quel di Firenze.

Che ingenuità!

Silvio Berlusconi è ripreso e il Pdl, fino a poco tempo fa deriso e disprezzato, è riuscito a tornare a far sentire la presenza nelle scelte di voto riportate dai sondaggi. Stando ai sondaggi *Ispo*, il partito del Cavaliere, alleato con la Lega, sebbene non possa competere alla Camera sembra poter raggiungere traguardi importanti nella corsa a Palazzo Madama. Nei seggi del **Senato**, infatti, il Pdl supera nei sondaggi il centrosinistra in due regioni chiave come Lombardia e Sicilia, giocandosela testa a testa in Campania.

Un altro problema (e candidato) inaspettato si è rivelato essere il Garante Neurale, **Mario Monti**. Il premier uscente ha fatto una scelta di campo imprevista e avversata, anche se in maniera soft, dal segretario del Partito Democratico, sottraendo altri voti che sembravano sicuri e, in termini di competizione elettorale, avvantaggiando proprio il Cavaliere, con il quale Monti è peraltro impegnato

in un accesso [scontro mediatico](#).[\[MORE\]](#)

Preoccupato, Bersani ha deciso di chiamare tutti a raccolta, facendo leva sull'antiberlusconismo che, in tempi di crisi, ha fatto sempre da colla (nel bene e nel male) al centrosinistra. «Chi non sostiene il Pd, soprattutto al Senato e in alcune regioni, fa un favore a Berlusconi» tuona Bersani su *Repubblica*, in un richiamo volto alle orecchie di **Antonio Ingroia**, ex pm e capolista di Rivoluzione Civile. Il segretario Pd rincara la dose del "Noi contro di Loro", aggiungendo che «il Pd e i progressisti reggono la sfida alla destra, a Berlusconi e alla Lega, e questo è l'oggetto della campagna elettorale» e ricordando, infine, che solo il centrosinistra può battere Berlusconi.

Chiamato in causa, Ingroia su *Radio2* dichiara la sua aversità a Monti e la sua vicinanza ideologica con il centrosinistra: «Noi siamo incompatibili con Monti e saremmo disponibili solo in un governo di centrosinistra». Ossia: niente alleanze o coalizioni di governo con il Professore, altra possibilità ventilata neanche troppo velatamente proprio da Bersani

(Foto: it.electionmeter.com)

Giovanni Gaeta

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/il-pdl-e-sempre-piu-vicino-bersani-chiama-ingroia-chi-non-ci-sostiene-avvantaggia-berlusconi/35892>

